

Tra le aziende del Lazio cresce la produzione sostenibile

Innovazione e ambiente. Indagine Unindustria: l'80% possiede un sistema di gestione ambientale, il 72% sviluppa iniziative sul risparmio idrico

80% delle aziende del Lazio possiede un sistema di gestione ambientale e il 61% ha adottato strumenti per la rendicontazione ambientale. Il numero di aziende che possiede questi strumenti è in crescita. Il 48% delle aziende fa uso di certificazioni o dichiarazioni di prodotto o processo. Il 72% ha avviato almeno un'iniziativa di risparmio idrico e il 93% ha almeno un'iniziativa di gestione virtuosa dei rifiuti. Questi numeri che emergono dall'ultimo rapporto di Unindustria su "Produzione sostenibile e circular economy", indagine rivolta alle aziende del Lazio sulle pratiche sostenibili adottate e in linea con l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 Onu. Da questi dati emerge la larga diffusione nel Lazio delle tecnologie per la sostenibilità e dunque l'alto potenziale legato a una loro promozione internazionale.

In base allo studio di Unindustria, per il 50% delle aziende tra i principali ostacoli allo sviluppo delle iniziative di risparmio energetico o d'incremento delle rinnovabili ci sono le risorse economiche, per il 38% gli ostacoli burocratici e per il 36% gli aiuti di Stato non sufficienti.

Sotto questo aspetto, la carenza di risorse economiche da dedicare agli investimenti sostenibili potrebbe essere bilanciata da eventuali finanziamenti, o da agevolazioni volte a velocizzare l'approvazione degli interventi di rinnovamento degli impianti.

Alla luce di questi risultati, che indicano la necessità di una strategia per la competitività delle filiere, la Regione Lazio ha deciso di investire

con l'obiettivo di fare del territorio una economia all'avanguardia nelle tecnologie per la sostenibilità. Tra i progetti, rientra il nuovo bando "Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese" (si veda articolo in pagina) che, con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro, sostiene investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili delle imprese del Lazio. Si tratta del primo strumento attuativo nell'ambito di una strategia energetica integrata, che destina circa 160 milioni della nuova programmazione e che la Regione Lazio mette in campo per la transizione green delle imprese laziali.

Il bando che presentiamo oggi è il primo strumento attuativo nell'ambito di una strategia energetica integrata, che destina circa 160 milioni della nuova programmazione e che la Regione Lazio mette in campo per la transizione green delle imprese laziali. Per questo motivo la Regione ha predisposto un insieme di misure che nascono con l'obiettivo di corrispondere a una varietà di bisogni, sia attra-



Peso: 62%

verso strumenti finanziari, sia attraverso sovvenzioni a fondo perduto, anche integrabili tra di loro.

L'accordo con la Bei

Attraverso un accordo della Regione con la Banca europea degli investimenti, un plafond di circa 120 milioni di euro complessivi sarà messo a disposizione, entro l'anno in corso, ad un pool di banche che la Regione selezionerà per erogare prestiti a tasso agevolato a Pmi e midcap (aziende fino a tremila dipendenti) del Lazio.

La Bei pone particolare attenzione al sostegno alla transizione green, alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento dell'uso di risorse ed energia da parte delle imprese. Si prevede, perciò, che una quota significativa, nell'ordine di almeno il 15-20% del plafond, sia destinato a finanziare investimenti green delle imprese.

La Regione Lazio contribuisce a questa misura di credito erogando un contributo a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi pagati dalle imprese sui finanziamenti erogati dalle banche a valere sulla provvista Bei. È in corso una riflessione sulla possibilità di riconoscere un maggiore aiuto nel caso di prestiti a finalità ambientale.

Fondo piccolo credito

Nel nuovo fondo Piccolo credito per

il 2021-27, che eroga alle piccole e medie imprese del Lazio prestiti fino a 50mila euro a tasso zero, è stata prevista ed attivata un'apposita sezione "Energia" per il finanziamento di operazioni di efficientamento delle imprese. L'avviso è stato pubblicato sul finire del 2022 con una dotazione di circa 13,5 milioni di euro. Ad oggi sono stati erogati 184 finanziamenti, per circa 6,8 milioni di euro, mentre sono in corso di erogazione 23 finanziamenti, per circa di 1 milione di euro, e in istruttoria circa 50 domande per oltre 2 milioni. Sono quindi ancora disponibili circa 4 milioni e sportello per la presentazione delle domande è attualmente aperto.

Economia circolare

L'Italia e l'Ue hanno da tempo intrapreso un percorso per rendere l'economia più sostenibile per l'ambiente e per il pianeta. Le perturbazioni dei mercati mondiali condizionano l'uso e l'approvvigionamento delle materie prime e la competitività, anche a livello regionale, spingendo l'economia verso l'indipendenza energetica.

Per questo la Regione Lazio ha presentato un nuovo bando per l'economia circolare (si veda pag. 21). Con una dotazione di 30 milioni il bando sostiene attraverso contributi a fondo perduto la realizzazione degli investimenti delle piccole e medie

imprese del Lazio per l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia circolare, e per l'introduzione di eco-innovazioni. L'obiettivo è consentire alle imprese del Lazio di ridurre gli scarti che da tali attività vengono generati, attraverso il ricorso a strumenti e pratiche per l'economia circolare. I termini per la presentazione delle domande apriranno a fine ottobre, dopo la pubblicazione, a metà settembre, del bando sul Bollettino ufficiale della Regione.

—An. Mari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo da 120 milioni tra Regione e Banca Europea degli Investimenti per prestiti agevolati

Bando da 30 milioni per contributi a fondo perduto a favore dell'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare



Peso: 62%

Il bando

Le risorse

- Il bando "Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese" della Regione Lazio sostiene investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili delle imprese del Lazio. Ha una dotazione complessiva di 40 milioni di euro da risorse del Programma Fesr 2021-2027.
- Ciascun progetto deve essere di importo non inferiore a 150mila euro con un contributo massimo di due milioni di euro per ciascun progetto. Non è previsto un tetto massimo al valore del progetto.

I beneficiari

- L'intervento è destinato ad imprese con sede operativa nel Lazio.
- L'unità produttiva nella quale si prevede di realizzare l'investimento deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 50 MWh/anno.
- Ogni impresa può presentare un solo progetto, in forma singola.
- Le imprese devono inoltre essere in contabilità ordinaria e possedere i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica amministrazione.

I progetti taglia emissioni

- Il bando prevede che il contributo relativo agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vale a dire da fonte eolica, solare, idraulica, geotermica o marina, non possa superare il 50% del contributo totale riconoscibile sull'intero progetto.
- Ogni progetto nel suo complesso deve determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni di CO₂ e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

I progetti taglia consumi

- In presenza di investimenti per l'efficienza energetica degli edifici, questi devono garantire una riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante.
- Per la quantificazione della riduzione, per la verifica dell'obiettivo minimo del 30% si tiene conto, in entrambi i casi, dell'impatto degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente nel progetto.
- Gli investimenti inclusi nel progetto devono risultare da una diagnosi energetica ex ante e confermati in una relazione tecnica ex post.

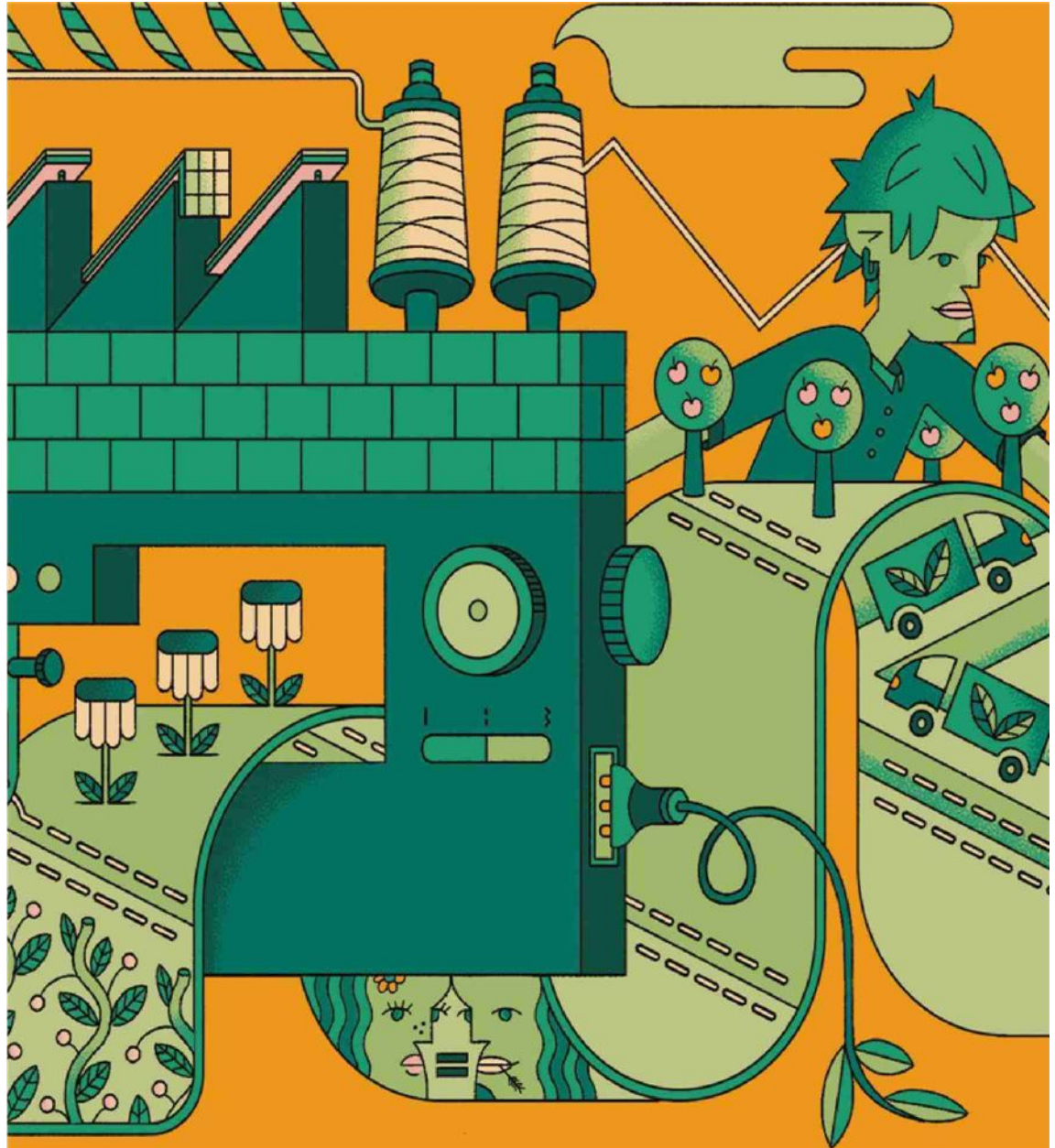
La selezione

- La procedura è a sportello: i contributi sono concessi nel rispetto dell'ordine di presentazione delle domande, per consentire alle imprese di presentare la domanda in funzione delle reali esigenze di realizzazione di un progetto di efficientamento energetico.
- Lazio Innova verifica i requisiti di ammissibilità formale.
- La valutazione dei progetti formalmente ammissibili è demandata ad una commissione di valutazione, sulla base di criteri predefiniti, attribuendo per ciascuno di essi un punteggio.

93%

GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI

Secondo i dati di **Unindustria**, il 93% delle aziende del Lazio ha almeno un'iniziativa di gestione virtuosa dei rifiuti



Peso:62%